



# STATUTO

## ISTITUTO ITALIANO IMBALLAGGIO

Statuto associativo approvato  
dall'Assemblea dell'11 maggio 2018



ISTITUTO ITALIANO IMBALLAGGIO  
The ITALIAN INSTITUTE of PACKAGING

*The packaging community*

## **DISPOSIZIONI GENERALI**

### **■ COSTITUZIONE E SEDE**

#### *Articolo 1)*

E' costituita con durata illimitata, l'associazione "ISTITUTO ITALIANO IMBALLAGGIO".

L'associazione è apolitica e indipendente e non persegue fini di lucro, tuttavia può partecipare ad attività di natura imprenditoriale purché strumentalmente finalizzate a una migliore realizzazione degli scopi associativi e con carattere residuale.

#### *Articolo 2)*

La sede legale dell'associazione è a Milano ma, può essere trasferita in qualunque località d'Italia a seguito di decisione presa con maggioranza semplice dall'Assemblea, che può anche stabilire sezioni o delegazioni periferiche.

### **■ SCOPI, OBIETTIVI E ATTIVITA'**

#### *Articolo 3)*

L'associazione persegue i seguenti scopi:

- A) promuovere e sostenere l'imballaggio quale strumento di progresso e civiltà attraverso la diffusione della scienza che regola le funzioni che esso deve svolgere nel rispetto di uno sviluppo sostenibile.
- B) sviluppare un supporto per tutte le categorie di associati, incluso le associazioni di categoria che esercitano la rappresentanza dei rispettivi settori.
- C) promuovere i rapporti e l'interscambio delle esperienze tecnico-scientifiche tra tutti gli anelli, siano essi Enti o persone fisiche, della catena di produzione, di utilizzo e di recupero degli imballaggi, nella gestione del fine vita e più in generale tra tutte le strutture private o pubbliche interessate alle problematiche dell'imballaggio.

Gli scopi sopra richiamati si declinano nei seguenti obiettivi:

#### A) OBIETTIVO DI INFORMAZIONE

- 1) promuovere la conoscenza, a tutti i livelli, con il supporto delle associazioni di categoria, dell'importante funzione tecnica, economica e sociale che un corretto utilizzo di imballaggi di merci e prodotti riveste nel quadro generale della produzione e della distribuzione di ogni tipo di merce, anche partecipando direttamente o in forma collettiva a mostre

e giornate tecnologiche o similari in Italia e all'estero.

- 2) con l'assistenza delle associazioni di categoria e il supporto di altre parti interessate creare una "banca dati", la più ampia possibile a disposizione degli associati.
- 3) mantenere contatti con Enti, Istituti e organizzazioni di altri Paesi per favorire il flusso di informazioni e interscambi tra l'estero e l'Italia e viceversa.
- 4) pubblicare notiziari, riviste periodiche, monografie, studi, bollettini di informazione che trattino e divulgino gli scopi, attività e risultati conseguiti dall'Istituto e gli argomenti che sono al fondamento dell'associazione; mantenere costanti rapporti di interscambio e collaborazione con gli esistenti organi di informazione del settore.

#### B) OBIETTIVO DI DIVULGAZIONE DELLA SCIENZA DELL'IMBALLAGGIO

- 1) organizzare incontri, visite ed iniziative varie con il proposito di favorire conoscenze e scambio di informazioni e di esperienze tra tecnici ed esperti italiani e stranieri che svolgono la loro attività nel settore o sono interessati a tali problemi.
- 2) divulgare la conoscenza dell'imballaggio presso le Università per poter venire incontro alle reali esigenze delle aziende operanti nel settore.
- 3) divulgare la conoscenza dell'imballaggio presso le scuole.
- 4) divulgare la conoscenza dell'imballaggio presso ogni altro target di non addetti ai lavori, compatibilmente con le risorse disponibili.

#### C) OBIETTIVO DI RICERCA E SVILUPPO

- 1) offrire ai propri associati una serie di informazioni utili per testare e certificare le qualità e le caratteristiche dei vari tipi di imballaggio nel rispetto delle normative in vigore.
- 2) promuovere studi e ricerche sul trattamento finale degli imballaggi usati, con il proposito di favorire la sostenibilità, la rinnovabilità e il riciclo delle materie prime utilizzate, le possibili economie delle risorse naturali e delle fonti di energia.
- 3) promuovere e pubblicizzare manifestazioni di diverso tipo con l'obiettivo di offrire un costante stimolo a tutte le aziende del settore imballaggio per accelerare l'evoluzione dei materiali, delle tecniche e del design dell'imballaggio.
- 4) promuovere interscambi e incontri tra i "produttori" e i "trasformatori" di materie prime e gli "utilizzatori" di imballaggi al fine di creare le basi per un più rapido sviluppo di nuove tecnologie e soluzioni per imballaggi.

Per lo svolgimento e l'utile realizzazione delle sue attività l'associazione può inoltre svolgere tutte le attività connesse o accessorie a quelle statutarie in quanto strumentali alle stesse, purché non incompatibili con la sua natura di associazione e realizzate nei limiti consentiti dalla Legge.

In via esemplificativa e non tassativa, l'associazione può altresì:

- a) stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate considerate opportune e utili per il raggiungimento degli scopi statutari, tra cui senza esclusione di altri, l'assunzione di prestiti, mutui a breve o lungo termine, l'acquisto di beni mobili od immobili, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere anche trascrivibili nei pubblici registri, con enti pubblici e privati;
- b) stipulare convenzioni per l'affidamento in gestione di parte delle attività;
- c) partecipare ad associazioni, enti ed istituzioni, pubbliche e/o private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di finalità analoghe a quelle dell'Associazione;
- d) costituire, ovvero concorrere alla costituzione, sempre in via accessoria, strumentale, diretta o indiretta, al perseguimento degli scopi istituzionali, di società di capitali nonché di partecipare a società nel medesimo tipo, purché a carattere di non prevalenza;
- e) svolgere, in via accessoria e strumentale al perseguimento dei fini istituzionali, sempre a carattere di non prevalenza, attività di commercializzazione.

E' fatto divieto di svolgere attività diverse da quelle istituzionali, ad eccezione di quelle ad esse indirettamente connesse.

## ■ ASSOCIATI

### *Articolo 4)*

Possono far parte dell'associazione:

- A) i soci ordinari.
- B) i soci aggregati.

Sono soci ordinari dell'associazione:

- le aziende produttrici e commercializzatrici di materie prime per l'imballaggio ivi comprese quelle che riciclano i rifiuti di imballaggio;
- le aziende produttrici e commercializzatrici di imballaggi e di accessori per l'imballaggio;

- le aziende produttrici e commercializzatrici di tecnologie per l'imballaggio e la stampa;
- le aziende utilizzatrici di imballaggi di ogni settore;
- le associazioni di categoria e/o le Federazioni di settore che rappresentano i settori di produzione degli imballaggi, di utilizzo degli imballaggi e delle tecnologie relative;
- le associazioni e i consorzi che recuperano e riciclano i rifiuti di imballaggio.

Possono inoltre aderire all'associazione, in qualità di aggregati e con i contenuti e le modalità specificamente stabiliti dal Consiglio Direttivo, altre realtà imprenditoriali che abbiano caratteristiche di affinità, complementarità e raccordo economico con l'ambito organizzativo dell'associazione, aventi lo scopo di promozione e tutela di interessi specifici omogenei o contigui a quelli dell'associazione.

Il loro numero non deve in ogni caso snaturare la qualificazione rappresentativa dell'associazione.

Le imprese che hanno i requisiti per essere soci ordinari non possono aderire all'associazione come soci aggregati.

## ■ AMMISSIONE E DURATA DEL RAPPORTO ASSOCIATIVO

### *Articolo 5)*

Per l'assunzione della qualifica di socio è necessario presentare apposita domanda scritta al Consiglio Direttivo, nella forma e secondo le modalità stabilite dal medesimo.

Il Consiglio Direttivo accoglie o meno le domande di ammissione a voto palese e a maggioranza semplice.

L'adesione all'associazione ha durata annuale e si intende tacitamente rinnovata di anno in anno, se non risulta inviata alla sede dell'associazione una regolare disdetta, con lettera raccomandata o una comunicazione tramite posta elettronica certificata, entro il 30 di giugno dell'anno in corso.

La disdetta ha effetto dal 1° gennaio dell'anno successivo.

Il primo anno di adesione decorre dal 1° gennaio dell'anno nel quale è stata accettata la domanda.

Resta fermo che i soci che non hanno versato entro il 31 Dicembre il contributo associativo relativo all'anno solare trascorso possono essere dichiarati decaduti dal Consiglio Direttivo, rimanendo impregiudicato l'obbligo di versamento del contributo stesso.

Le cause e le modalità di decisione di cessazione del rapporto associativo da parte del Consiglio Direttivo sono disciplinate nel Regolamento di attuazione del presente Statuto.

## ■ DIRITTI E DOVERI DEGLI ASSOCIATI

### *Articolo 6)*

I soci ordinari possono utilizzare i servizi e partecipare alle manifestazioni organizzate dall'associazione, hanno diritto di voto in Assemblea e possono accedere alle cariche associative con diritto di voto.

I soci aggregati possono utilizzare i servizi e partecipare alle manifestazioni organizzate dall'Istituto, hanno diritto di voto in Assemblea ma, non possono accedere alle cariche associative di Presidente, Vice Presidente, Proboviro, Revisore legale.

Tuttavia, un rappresentante dei soci aggregati può essere eletto in seno al Consiglio Direttivo, secondo quanto previsto dal Regolamento di attuazione.

Tutti i soci sono tenuti a osservare il presente Statuto e il suo Regolamento di attuazione, nonché tutte le deliberazioni assunte dagli Organi associativi.

Ogni associato ha diritto a un voto nelle riunioni degli Organi associativi.

Gli associati devono partecipare attivamente alla vita dell'associazione e si impegnano a dare la propria collaborazione per gli studi, le ricerche, le indagini e ogni altra attività che essa intendesse svolgere in linea con gli scopi associativi.

E' esclusa comunque espressamente la temporaneità della partecipazione alla vita associativa.

I soci ordinari e aggregati devono versare, entro la data dell'Assemblea, i contributi associativi che si intendono annualmente aumentati in misura minima della variazione Istat, mantenendo salve le facoltà del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea di decidere diversamente sull'entità dei contributi in base alle loro specifiche attribuzioni.

Gli associati sono tenuti a comunicare tempestivamente all'associazione ogni variazione della forma giuridica, della ragione o denominazione sociale, della sede e del proprio rappresentante.

Gli associati sono altresì tenuti a comunicare ogni variazione del fatturato, rispondendo tempestivamente al questionario di richiesta annuale inviato dall'associazione.

In mancanza di risposta da parte dell'associato, l'associazione emette un contributo associativo uguale a quello dell'anno precedente con la sola aggiunta della variazione Istat o con altre variazioni dell'entità del contributo deliberate dal Consiglio Direttivo.

Nessuna variazione del contributo, a favore dell'associato, può essere apportata retroattivamente.

## ■ CARICHE ASSOCIATIVE

### *Articolo 7)*

Le persone che si candidano alle cariche associative devono essere all'uopo delegate da un socio ordinario e, a loro volta, devono essere rappresentanti di un socio ordinario in regola con il pagamento dei contributi.

Le persone che si candidano alle cariche associative devono preferibilmente ricoprire ruoli direttivi o di responsabilità specifica sull'imballaggio.

Le persone che si candidano alla presidenza e alla vice presidenza dell'associazione devono inoltre rispondere ai requisiti di cui agli articoli 12 e 13.

Le persone che si candidano a Probiviro e a Revisore Legale possono non essere designate da un socio.

## ■ SANZIONI

### *Articolo 8)*

E' sanzionata ogni violazione dei doveri dei soci. Le sanzioni sono rapportate alla gravità degli inadempimenti e sono ricorribili, senza effetto sospensivo, ai Probiviri nel termine perentorio di dieci giorni dalla notifica.

Le sanzioni sono: censura del Presidente, sospensione, decadenza dei rappresentanti dagli Organi associativi, espulsione, radiazione del rappresentante negli Organi associativi.

La descrizione delle tipologie, gli Organi competenti all'irrogazione e le modalità di impugnazione sono definite nel Regolamento di attuazione del presente Statuto.

## ■ ORGANI ASSOCIATIVI

### *Articolo 9)*

Sono organi dell'associazione:

- A) l'Assemblea
- B) il Consiglio Direttivo
- C) il Presidente
- D) i Vice Presidenti
- E) la Commissione di designazione del Presidente
- F) il Collegio dei Probiviri
- G) il Collegio dei Revisori Legali

## ■ ASSEMBLEA

### *Articolo 10)*

L'Assemblea è convocata dal Presidente almeno una volta all'anno entro 6 mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero ogni qualvolta ne faccia richiesta motivata almeno un decimo dei soci ai sensi dell'art. 20 c.c.

La convocazione, contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione, nonché l'ordine del giorno, è inviata con e-mail o con altri mezzi idonei cui si abbia prova di ricezione da parte dei destinatari, a tutti gli associati almeno dieci giorni lavorativi prima della data fissata salvo casi di urgenza.

L'Assemblea è valida in prima convocazione con la partecipazione di metà più uno degli associati.

In seconda convocazione, fatta almeno ad un'ora di distanza dalla prima, essa è valida qualunque sia il numero dei partecipanti.

Ogni associato ha diritto ad un voto e può rappresentare per delega al massimo altri due associati.

Le votazioni hanno luogo per alzata di mano, quelle riguardanti le nomine avvengono normalmente a scrutinio segreto ma, l'Assemblea può anche procedere per acclamazione.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono valide con la maggioranza della metà più uno dei presenti ad eccezione di quelle relative alla modifica dello statuto che sono prese secondo l'art. 21 dello statuto e allo scioglimento dell'associazione che sono prese secondo l'art. 22 dello statuto.

I verbali delle Assemblee sono redatti dal Direttore dell'associazione.

Le procedure di convocazione, costituzione, svolgimento, deliberazione e verbalizzazione dell'Assemblea sono contenute nel Regolamento di attuazione dello Statuto.

L'Assemblea ha il compito:

- A) di deliberare annualmente in merito al bilancio consuntivo, al bilancio preventivo e alla relazione sulle attività svolte;
- B) di deliberare in merito alle decisioni del Consiglio Direttivo sull'entità dei contributi associativi;
- C) di nominare il Presidente, i due Vice Presidenti, il Consiglio Direttivo, i Provirvi, i Revisori Legali;
- D) di deliberare sulle modifiche statutarie secondo l'art. 21 dello statuto, sullo scioglimento dell'associazione e sulle operazioni ad esso connesse secondo l'art. 22 dello statuto;
- E) di deliberare su ogni altro argomento posto all'ordine del giorno.



## ■ CONSIGLIO DIRETTIVO

### *Articolo 11)*

Il Consiglio Direttivo è composto da membri di diritto e membri eletti dall'Assemblea. Sono membri di diritto il Presidente, i due Vice Presidenti, gli ultimi due Past Presidents che fanno parte senza diritto di voto e i Coordinatori delle Commissioni che fanno parte senza diritto di voto.

I membri eletti dall'Assemblea saranno in rappresentanza dei seguenti comparti associativi:

- a) aziende produttrici e commercializzatrici di materie prime ivi comprese quelle che riciclano i rifiuti di imballaggio, aziende produttrici di imballaggi, di macchine e tecnologie per il confezionamento e l'imballaggio, nonché le associazioni e i consorzi che recuperano e riciclano i rifiuti di imballaggio.  
L'Assemblea provvede ad eleggere al massimo 6 rappresentanti.
- b) aziende utilizzatrici di imballaggi e loro associazioni di categoria.  
L'Assemblea provvede ad eleggere al massimo 6 rappresentanti.
- c) associazioni di categoria che rappresentano i settori di produzione e di commercializzazione di materiali di imballaggio, di imballaggi e di macchine e tecnologie per il confezionamento, l'imballaggio e la stampa.  
L'Assemblea provvede ad eleggere al massimo un rappresentante per ogni filiera di materiale e al massimo un rappresentante tra le associazioni di produttori di macchine e tecnologie per il confezionamento, l'imballaggio e la stampa.
- d) soci aggregati.

L'Assemblea provvede a eleggere al massimo un rappresentante. I membri del Consiglio Direttivo eletti dall'Assemblea durano in carica un biennio e possono essere riconfermati per un massimo di altri 3 bienni consecutivi. La successiva ricandidatura è possibile trascorso almeno un biennio. Nel caso in cui vengano a mancare uno o più membri, il Consiglio Direttivo può provvedere alla sostituzione mediante cooptazione con ratifica dell'Assemblea. I membri del Consiglio Direttivo non possono farsi rappresentare. Il Consiglio Direttivo viene convocato dal Presidente almeno quattro volte l'anno.

Le riunioni del Consiglio Direttivo avvengono di norma presso la sede associativa ma possono essere convocate in altri luoghi, tra i quali le sedi degli associati.

Le norme di convocazione, svolgimento, deliberazione e verbalizzazione del Consiglio Direttivo sono contenute nel

Regolamento di attuazione dello Statuto.

Il Consiglio Direttivo ha le seguenti attribuzioni:

- A) stabilisce le linee direttrici dell'attività dell'associazione;
- B) ha poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione;
- C) delibera il bilancio consuntivo, il bilancio preventivo e la relazione sull'attività svolta da sottoporre all'Assemblea;
- D) delibera l'entità dei contributi associativi annui da sottoporre all'Assemblea;
- E) delibera la convocazione dell'Assemblea;
- F) al più tardi nella riunione di Settembre dell'anno che precede l'Assemblea di elezione del nuovo Presidente, su proposta del Presidente, nomina per acclamazione o a scrutinio segreto la Commissione di designazione del Presidente e il suo coordinatore;
- G) definisce il Regolamento operativo della Commissione di designazione del Presidente;
- H) si esprime sulla proposta della Commissione di designazione del Presidente individuando un solo designato alla presidenza da portare all'elezione Assembleare. Nel caso in cui non approvi la proposta della Commissione di designazione, il Consiglio Direttivo deve nominare nuovamente la Commissione;
- I) costituisce le Commissioni, di cui all'art. 17 e ne nomina i Coordinatori;
- L) nomina i rappresentanti dell'associazione presso Enti, Amministrazioni, Istituzioni e Organizzazioni in genere;
- M) nomina e revoca il Direttore su proposta del Presidente;
- N) stabilisce eventuali emolumenti a chi ricopre cariche elettive;
- O) propone le modifiche dello statuto;
- P) delibera le modifiche del Regolamento di attuazione dello Statuto;
- Q) delibera l'ammissione dei nuovi associati.

## ■ PRESIDENTE

### *Articolo 12)*

Il Presidente è il legale rappresentante dell'associazione. Egli rappresenta l'associazione sia di fronte ai terzi che in giudizio.

Il Presidente è eletto dall'Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo, dura in carica un biennio ed è rieleggibile per un altro biennio.

Scaduto il suo secondo mandato, non è rieleggibile se non dopo un biennio.

In assenza del Presidente, i suoi poteri sono esercitati dal Vice Presidente più anziano.

Possono candidarsi alla presidenza i titolari, gli amministratori delegati e i direttori generali di soci ordinari. Possono altresì candidarsi alla presidenza persone che ricoprono ruoli direttivi presso i soci ordinari purché muniti di apposita delega “ad negotia”.

Il candidato alla presidenza deve presentare il proprio curriculum vitae e un programma di presidenza.

Attribuzioni del Presidente:

- A) rappresenta legalmente l'associazione a tutti gli effetti di legge e ha pieni poteri di amministrazione;
- B) convoca e presiede il Consiglio Direttivo;
- C) convoca, su delibera del Consiglio Direttivo, l'Assemblea e la presiede;
- D) esegue le delibere dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo;
- E) vigila sul funzionamento degli uffici e dei servizi dell'associazione;
- F) dà parere vincolante al Direttore per le delibere concernenti l'organico del personale.

## ■ VICE PRESIDENTI

### *Articolo 13)*

Possono assumere il ruolo di Vice Presidente i titolari, gli amministratori delegati e i direttori generali di soci ordinari. Possono altresì assumere il ruolo di Vice Presidente le persone che ricoprono ruoli direttivi presso i soci ordinari purché muniti di apposita delega “ad negotia”.

I due Vice Presidenti sono eletti dall'Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo. In genere sono l'uno espressione dei produttori di imballaggio e l'altro espressione degli utilizzatori di imballaggio.

I due Vice Presidenti coadiuvano il Presidente nell'espletamento dei suoi compiti.

Il Vice Presidente più anziano di nomina o, a parità, più anziano di età o eventualmente l'altro, sostituiscono il Presidente nei casi di sua assenza o impedimento.

Ai Vice Presidenti possono essere affidati, dal Presidente, compiti o incarichi determinati.

I Vice Presidenti durano in carica un biennio e possono essere ulteriormente eletti fino a un massimo di 3 mandati biennali. Se eletti successivamente, a seguito di dimissioni o di impedimento, durano in carica fino alla scadenza del Consiglio Direttivo.

## ■ COMMISSIONE DI DESIGNAZIONE DEL PRESIDENTE

### *Articolo 14)*

La Commissione di designazione del Presidente è composta da tre membri del Consiglio Direttivo.

Il Presidente dell'associazione in carica non può essere parte della Commissione.

I membri della Commissione non possono candidarsi alla presidenza dell'associazione.

La Commissione di designazione del Presidente presenta preferibilmente un solo candidato al Consiglio Direttivo.

La Commissione rimane in carica fino alla presentazione del candidato Presidente al Consiglio Direttivo.

La modalità operativa della Commissione è definita nel regolamento di attuazione dello Statuto.

## ■ COLLEGIO DEI PROBIVIRI

### *Articolo 15)*

L'Assemblea nomina tre probiviri che durano in carica un quadriennio e sono rieleggibili. La scelta può essere fatta in tutto o in parte anche fra persone estranee all'associazione. Il Collegio nomina tra i suoi membri un Presidente. Sono deferite ai Probiviri le controversie circa l'interpretazione e l'applicazione del presente statuto e, su richiesta degli associati interessati, altre controversie concernenti la vita associativa. Le pronunce dei Probiviri sono inappellabili.

## ■ COLLEGIO DEI REVISORI LEGALI

### *Articolo 16)*

Il Collegio dei Revisori Legali è nominato dall'Assemblea in ragione di cinque componenti di cui tre effettivi e due supplenti.

Almeno un Revisore effettivo deve possedere la qualifica di Revisore Legale e di norma assume la Presidenza del Collegio.

I Revisori durano in carica un quadriennio e possono essere riconfermati.

Qualora per qualsiasi motivo venga a mancare un Revisore effettivo uno dei Revisori Legali supplenti subentra a quello effettivo.

I Revisori Legali partecipano alle riunioni del Consiglio Direttivo senza diritto di voto. Il Collegio dei Revisori Legali ha le seguenti attribuzioni:

- a) vigila sull'andamento della gestione patrimoniale, economica e finanziaria dell'associazione;

- b) redige la relazione al bilancio consuntivo;
- c) accerta la regolare tenuta della contabilità e la corrispondenza del bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili.

## ■ COMMISSIONI

### *Articolo 17)*

Il Consiglio Direttivo può procedere, anche su proposta degli associati, alla costituzione di Commissioni speciali tecniche, scientifiche, di studio e di lavoro.

Dette Commissioni esercitano le funzioni ad esse attribuite dal Consiglio Direttivo, che ne stabilisce la durata, la composizione e può procedere ove necessario, ad eventuali sostituzioni o modifiche nei componenti.

Possono far parte di tali Commissioni anche persone fisiche non delegate da un associato.

Il Consiglio Direttivo nomina il Coordinatore di ogni Commissione che è responsabile del buon funzionamento della Commissione stessa.

Il Coordinatore di ogni Commissione assiste senza diritto di voto alle riunioni del Consiglio Direttivo.

La modalità operativa delle Commissioni è stabilita nel regolamento di attuazione dello Statuto.

## ■ DIRETTORE

### *Articolo 18)*

Il Direttore o il Segretario dell'associazione deve essere persona estranea agli associati. E' nominato dal Consiglio Direttivo su proposta del Presidente.

Il Direttore o il Segretario sovrintende all'attività dell'associazione nella sua globalità. E' responsabile del funzionamento della struttura dell'associazione e sovrintende a tutte le aree e funzioni della stessa.

Decide, in accordo con il Presidente, l'assunzione del personale, secondo necessità.

Il Direttore o il Segretario assume di norma e salvo impedimenti la funzione di segretario dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo. Provvede che di tali riunioni venga redatto un sintetico verbale da tenere agli atti.

Il Direttore o Segretario partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni di tutti gli organi statutari e provvede ad assicurare la funzione di segreteria.

## **DISPOSIZIONI AMMINISTRATIVE E FINALI**

### **■ FONDO COMUNE**

#### **Articolo 19)**

Il fondo comune dell'associazione è costituito:

- a) dai contributi annuali e straordinari;
- b) dalle eccedenze attive delle gestioni annuali;
- c) dagli investimenti mobiliari e immobiliari;
- d) dalle somme e beni da chiunque e a qualsiasi titolo devoluti all'associazione.

Con il fondo comune si provvede alle spese per il funzionamento dell'associazione. Il fondo comune rimane indivisibile per tutta la durata dell'associazione e non è rivalutabile, pertanto gli associati che, per qualsiasi motivo cessino di farne parte prima del suo scioglimento, non possono avanzare alcuna pretesa di ripartizione e assegnazione di quota a valere sul fondo medesimo.

In ogni caso, durante la vita dell'associazione non possono essere distribuiti agli associati, neanche in modo indiretto, eventuali avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale.

Gli avanzi di gestione nonché le riserve e i fondi costituiti con gli stessi devono essere impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

### **■ ESERCIZIO SOCIALE E BILANCI**

#### **Articolo 20)**

L'esercizio sociale decorre dal 1 Gennaio al 31 Dicembre di ogni anno.

Entro il primo trimestre dell'anno successivo deve essere compilato il bilancio preventivo e il bilancio consuntivo al 31 Dicembre, da sottoporre al Consiglio Direttivo.

In ogni caso i bilanci dovranno essere presentati al Collegio dei Revisori Legali almeno venti giorni prima della data fissata per l'Assemblea.

L'Assemblea approva i bilanci nelle modalità definite dal regolamento di attuazione dello Statuto.

### **■ MODIFICHE STATUTARIE**

#### **Articolo 21)**

Le modificazioni dello statuto sono deliberate dall'Assemblea regolarmente costituita con il voto favorevole di almeno i due terzi dei voti presenti.

Il Presidente può inoltre sottoporre agli associati, le modificazioni dello statuto mediante referendum. La procedura per l'effettuazione del referendum è definita nel regolamento di attuazione dello Statuto.

## ■ SCIoglimento DELL'ASSOCIAZIONE

### *Articolo 22)*

Quando venga domandato lo scioglimento dell'associazione da un numero di associati rappresentanti non meno di un terzo della totalità dei voti, deve essere convocata un'apposita Assemblea per deliberare in proposito.

Tale Assemblea delibera validamente con il voto favorevole di tanti associati che rappresentino almeno i 3/4 (tre quarti) della totalità dei voti spettanti a tutti gli associati.

L'Assemblea nomina uno o più liquidatori, ne determina i poteri e i compensi e stabilisce altresì le destinazioni delle eventuali attività patrimoniali residue.

Tali eventuali attività patrimoniali residue possono essere devolute solo ad altre organizzazioni con finalità analoghe, o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3 comma 190 della legge 23 dicembre 1996 n. 662 e salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

## ■ VARIE

### *Articolo 23)*

Per ogni altra disposizione non contemplata dal presente statuto, viene fatto rinvio alle disposizioni del Codice Civile e alle leggi vigenti, relative alle associazioni private senza scopo di lucro.

## ■ NORME TRANSITORIE

### *Articolo 24)*

Il presente statuto entra in vigore alla data della sua approvazione da parte dell'Assemblea degli associati.



## ISTITUTO ITALIANO IMBALLAGGIO

Via Cosimo Del Fante 10  
20122 Milano

Tel. +39 02 58319624

Fax +39 02 58319677

[istituto@istitutoimballaggio.it](mailto:istituto@istitutoimballaggio.it)

| [www.istitutoimballaggio.it](http://www.istitutoimballaggio.it)

| [www.wearepackagingfans.com](http://www.wearepackagingfans.com)



ISTITUTO ITALIANO IMBALLAGGIO  
The ITALIAN INSTITUTE of PACKAGING

*The packaging community*